

# Allarme Santa Corona, dopo il punto nascite va ko anche la pediatria

Mancano specialisti, rischia la chiusura notturna il Pronto soccorso dei bimbi  
Il direttore Gaiero: «Non riusciamo a coprire il servizio sulle 24 ore nei due ospedali»

**Luisa Barberis**

Pochi pediatri negli ospedali della provincia e ora il pronto soccorso dedicato ai bambini del Santa Corona rischia di chiudere proprio all'inizio dell'estate. L'allarme è negli organici, anche se l'Asl sta lavorando su più livelli per arginare l'emorra-

**Ora al lavoro ci sono 12 pediatri, ma la pianta organica presenta nove posti vacanti**

**Si muove anche la politica. Il sindaco De Vincenzi ha chiesto spiegazioni all'Asl**

gia di specialisti e scongiurare una riduzione dei servizi. Il responso arriverà a giorni.

«Ci stiamo attivando in tutti i modi possibili per reperire nuove personale – spiegano i vertici dell'Asl –, la prossima settimana potrebbero esserci verifiche di eventuali nuove disponibilità». Nel frattempo l'ipotesi di una chiusura, anche se nelle sole ore notturne, ha

avuto l'effetto di un terremoto, specie dopo che a Pietra la mancanza di specialisti aveva già portato alla chiusura del Punto nascite e del pronto soccorso ginecologico. «Stiamo facendo il possibile – spiega il direttore della Pediatria, Alberto Gaiero – La struttura complessa di Pediatria non ha i medici per sostenere i turni h24 nei due poli, garantendo la presenza e la reperibilità degli specialisti sia su Savona sia su Pietra. Stiamo lavorando con la direzione in maniera assidua per risolvere. La carenza di organici è un problema che viene da molto lontano e ora, qui come in tutta Italia, la situazione è difficile». Il quadro emerge dai freddi numeri. Al momento nella struttura complessa di Pediatria e Neonatologia, afferente al dipartimento materno infantile, lavorano 12 pediatri, ma, come si evince dalla delibera dell'ultimo concorso, sono vacanti ben nove posti a tempo indeterminato. Due medici (uno a Pietra e uno a Savona) si sono licenziati e hanno già lasciato gli ospedali il 16 maggio, a luglio uscirà un altro specialista.

Il nodo è che nessuno si presenta ai concorsi banditi in ripetizione dall'Asl o rima-



**ALBERTO GAIERO**  
DIRETTORE  
PEDIATRIA ASL 2

«Stiamo facendo il possibile, il problema organici arriva da lontano e la situazione è difficile in tutta Italia»

ne in provincia per lunghi periodi. Di recente l'azienda ha lanciato tre selezioni. I bandi di marzo e aprile hanno portato all'assunzione di 3 medici a tempo determinato e all'attivazione di 4 contratti sempre a tempo determinato per specializzandi, di cui solo uno è al momento impiegato e un secondo sarà disponibile nei prossimi mesi. L'ultimo tentativo è del 20 maggio: l'azienda ha

bandito l'ennesimo concorso per 7 posti a tempo indeterminato e proprio da questa "ultima chiamata" si auspica possano scaturire assunzioni per salvare i servizi.

E' già stato chiesto aiuto alla Regione e alle altre aziende sanitarie, compreso il Gaslini, per attingere alle graduatorie. In attesa di risposte, la situazione agita la politica. Il sindaco di Pietra, Luigi De Vincenzi, ha chiesto chiarimenti all'Asl, dopo che la consigliera Silvia Rozzi (Fdi) ha lanciato l'allarme rispetto alla possibile riduzione dell'attività.

Ieri è intervenuto anche il capogruppo di opposizione in consiglio regionale, Ferruccio Sansa: «La possibile riduzione dimostra come la Regione non si occupi dei giovani e della salute». Una proposta arriva dal sindacato. «Pensiamo che Asl savonese non debba essere lasciata sola di fronte alla crisi del personale specialistico – interviene Giovanni Olivieri per la Cisl - La Regione deve intervenire favorendo la collaborazione con altre aziende del territorio. Ovviamente la chiusura sarebbe un enorme problema, specie con la ripresa turistica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo staff medico e infermieristico della Pediatria



L'ingresso del pronto soccorso del Gaslini